



# Conferenza dei Direttori dei Conservatori di Musica

---

## DECRETI MANCANTI PER LA CONCLUSIONE DELLA RIFORMA AFAM

**Previsti dalla L. 21 dicembre 1999, n. 508**

REGOLAMENTI (uno o più, in base al comma 8 successivo) per definire:

**1) art. 2, comma 7, lettera a), b), d), g), h):**

- a) I requisiti di qualificazione didattica, scientifica e artistica delle istituzioni e dei docenti;
- b) I requisiti di idoneità delle sedi;
- d) I possibili accorpamenti e fusioni, nonché le modalità di convenzionamento con istituzioni scolastiche e universitarie e con altri soggetti pubblici e privati;
- g) Le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo dell'offerta didattica nel settore;
- h) I criteri generali per l'istituzione e l'attivazione dei corsi, ivi compresi quelli di cui all'articolo 4, comma 3, per gli ordinamenti didattici e per la programmazione degli accessi;

*L'assetto nazionale dei Conservatori italiani (per quanto riguarda la distribuzione sul territorio e i ruoli delle sedi, l'organico nazionale dei docenti e del personale amministrativo e tecnico) è sostanzialmente ancora quello precedente alla riforma del 1999. Il sistema deve essere ancora "armonizzato" alle esigenze del Conservatorio riformato, messo cioè in condizione di potersi sviluppare attraverso l'introduzione di strumenti normativi in grado di potenziare l'autonomia e la valorizzazione delle risorse esistenti.*

**2) art. 2, comma 7, lettera e)**

Le procedure di reclutamento del personale;

*Si tratta di passare definitivamente a procedure più appropriate alle esigenze degli istituti superiori di alta formazione artistico-musicale. È necessario tenere conto soprattutto del curriculum artistico dei candidati e dei loro specifici profili professionali. Vanno evitate procedure selettive basate su automatismi, lasciando alle istituzioni la responsabilità dell'individuazione dei migliori e più adatti docenti (rispetto alle effettive esigenze del Conservatorio). Al contempo va attivata una scrupolosa valutazione ex-post delle procedure, per verificare l'efficacia dei risultati delle selezioni e garantire anche i numerosi precari.*

**3) art. 2, comma 7, lettera i)**

La valutazione dell'attività delle istituzioni di cui all'articolo 1 [ISSM].

*Autonomia e valutazione è un binomio inscindibile e necessario per il Conservatorio riformato. Il sistema attuale non prevede invece ancora procedure di accreditamento dei corsi di studio, e non prevede quindi neppure la loro valutazione ex post.*

~ ~ ~



# Conferenza dei Direttori dei Conservatori di Musica

---

## **Previsto dal DPR 28 febbraio 2003, n. 132**

### **Art. 10, comma 2, lettera b)**

DETERMINA del Comitato per la valutazione del sistema universitario (oggi ANVUR) sui criteri generali per la redazione da parte dei Nuclei di Valutazione della relazione annuale sulle attività e sul funzionamento dell'istituzione.

*Il comitato di esperti nominato da ANVUR si è parzialmente occupato, nel corso del lavoro svolto nella seconda metà del 2013, dell'autovalutazione che ogni istituzioni AFAM effettua ai sensi del DPR 132/2003 e degli statuti di autonomia. Il lavoro di ANVUR, che deve integrare al proprio interno degli esperti AFAM oggi mancanti, deve procedere all'interno degli indirizzi forniti dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.*

~ ~ ~

## **Previsti dal DPR 8 luglio 2005, n. 212**

### **Art. 3, comma 5**

Individuazione degli ambiti specifici dei corsi di specializzazione.

*Il DPR fa riferimento al decreto di cui all'art. 6 (quello che sarà il DM 154/2009) che però non cita l'argomento, e al DM di cui all'art. 6 comma 8 (si veda più avanti), ancora da emanare.*

### **Art. 5, comma 1**

Regolamento ministeriale per le "modifiche ed integrazioni della tabella A, anche in relazione alle innovazioni didattiche connesse a nuovi corsi di studio individuati in sede di programmazione e di sviluppo del sistema".

*Si tratta delle regole per la modifica (o integrazioni da fare) dei Dipartimenti, elencati nella Tabella A del DPR 212/2005. L'esigenza di modificare tale tabella è forte in tutti i Conservatori, anche a causa dell'avvio dell'ordinamento triennale avvenuto quattro anni dopo l'emanazione del DPR (per i Conservatori i DDMM 90, 124, 154 del 2009).*

### **Art. 5, comma 4**

Decreto ministeriale di verifica degli obiettivi formativi e l'adeguatezza delle risorse umane, finanziarie e strumentali, per l'ordinamento dei corsi di secondo livello, di specializzazione, di formazione alla ricerca.

*Tale decreto può essere emanato solo a seguito dell'emanazione del regolamento di cui all'art. 2, comma 7, lettera h), concernente "i criteri generali per l'istituzione e l'attivazione dei corsi, ivi compresi quelli di cui all'articolo 4, comma 3, per gli ordinamenti didattici e per la programmazione degli accessi".*



# Conferenza dei Direttori dei Conservatori di Musica

---

## **Art. 6, comma 8**

Decreto ministeriale per “individuare le corrispondenze tra i crediti acquisiti nel previgente ordinamento e i crediti previsti nei nuovi corsi”

*I corsi del previgente ordinamento dei Conservatori (D.lt n. 1852 del 1918, R.D. n. 1945 del 1930 e successiva normativa), causa ritardo nell’emanazione dei regolamenti didattici d’istituto (avvenuta nell’a.a. 2010/11, atto atteso per l’abrogazione delle norme precedenti prevista dall’art. 14 del DPR 212/2005) e a causa della durata prevista di questi corsi (da cinque a dieci anni), non si concluderà prima del 2020. Nel frattempo le istituzioni devono convertire in crediti i titoli del vecchio ordinamento (licenze e compimenti, senza crediti) in possesso di chi vuole iscriversi al Triennio (questo chiaramente anche dopo il 2020).*

## **Art. 10, comma 6**

Decreti ministeriali “per l’elaborazione di valutazioni statistiche omogenee sulle carriere degli studenti, individuando i dati essenziali che devono essere presenti nei sistemi informativi sulle carriere degli studenti di tutte le istituzioni”.

*Questo disposizioni sono essenziali per avviare un efficiente sistema di valutazione del sistema (cfr. L. 508, art. 2, comma 7, lettera i), e DPR 132/2003 art. 10, comma 2, lettera b).*

*L’ufficio statistica MIUR da anni elabora dati sul sistema, ma manca ancora nell’AFAM l’anagrafe nazionale degli studenti. Il settore statistico deve essere implementato, messo a disposizione di tutte le istituzioni e reso più correlato alla programmazione. Va implementato anche il monitoraggio degli sbocchi lavorativi attraverso la verifica delle occupazioni trovate dai diplomati in Italia e all’estero.*

## **Art. 12, comma 4**

Linee guida per la stipula di convenzioni per consentire la frequenza agli alunni iscritti alla scuola media e alla scuola secondaria superiore.

*Le istituzioni si sono in questi anni arrangiate a stipulare queste convenzioni autonomamente. Non è stato però così garantito una omogeneità di trattamento a tutti gli studenti dei diversi Conservatori. In particolare il problema è particolarmente sensibile nel rapporto con i licei musicali istituiti con la “riforma Gelmini” del 2010, per esempio il trattamento della eventuale doppia iscrizione, il rilascio delle certificazioni di competenza, ecc.*

~ ~ ~

**Previsti dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228**

## **Art. 1, comma 105**

Procedure per la messa ad ordinamento del diploma accademico di secondo livello. [entro dicembre 2013]



## Conferenza dei Direttori dei Conservatori di Musica

---

*Il diploma accademico di secondo livello nei Conservatori è ancora quello sperimentale attuato a norma del D.M. 8 gennaio 2004, n. 1. L'assenza del CNAM (scaduto a dicembre 2012) rende anche impossibile per le istituzioni ogni correzione e aggiornamento dei piani di studio di quelli precedentemente approvati in via sperimentale.*

*Si richiama l'attenzione sul fatto che l'ordinamento del Biennio deve essere correlato (cfr. art. 5, comma 4 del DPR 212/2005) con le intenzioni del Ministro riguardanti la programmazione e lo sviluppo del sistema, che si auspica vengano attuate dando ai Conservatori la possibilità di competere con le altre istituzioni europee di alta formazione musicale.*

### **Art. 1, comma 106**

Decreto ministeriale con tabella di corrispondenza tra titoli accademici sperimentali e titoli accademici di primo e di secondo livello. [entro marzo 2013]

*Per quanto riguarda il Triennio si è già intervenuti con il D.M. 28 marzo 2013, n. 243. Manca chiaramente ancora quello per il Biennio, che dovrà essere redatto dopo l'entrata in vigore dell'ordinamento del secondo livello.*

### **Art. 1, comma 107**

Decreto ministeriale con tabella di corrispondenza tra titoli del previgente ordinamento e diplomi accademici di secondo livello [entro marzo 2013].

*Come per quello del comma precedente, questo decreto deve aspettare l'ordinamento del secondo livello (che andava fatto ai sensi del comma 105 entro dicembre 2013).*